

Integrazione scolastica degli alunni stranieri: dalle norme al progetto di scuola

Treviso, 23 maggio 2008

Elio Gilberto Bettinelli

I temi

- L'integrazione scolastica degli alunni stranieri: dati, tendenze e prospettive
- I riferimenti normativi principali
- Il progetto di istituto: dispositivi, risorse, il rapporto con il territorio
- Adattamento dei programmi, percorsi personali, valutazione degli apprendimenti

Alunni stranieri a scuola:

- Presenze ed esiti
- Provenienze e lingue
- Stranieri e "non proprio stranieri"
- Le criticità
- Tendenze e prospettive: il "nuovo" compito della scuola dell'infanzia.

Integrazione scolastica degli alunni stranieri: alcuni indicatori

- Gli esiti scolastici
- Il ritardo scolastico
- Abbandoni
- Scelte di percorsi del secondo ciclo dell'istruzione

Riferimenti normativi

DPR 31 agosto 1999 n. 394,
art. 45 "Iscrizione scolastica"

La via italiana per la scuola
interculturale e
l'integrazione degli alunni
stranieri (ottobre 2007)

Linee guida per
l'accoglienza e l'integrazione
degli alunni stranieri (marzo
2006)

*Indicazioni per il
curricolo*

Indicazione per il curriculum. Per una nuova cittadinanza

- La **presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse** è un fenomeno ormai strutturale (...): deve trasformarsi in una opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna invece **sostenere attivamente la loro interazione** (...)
- (...) formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di **collettività più ampie e composite** (...)
- Educare alla convivenza proprio attraverso la **valorizzazione delle diverse identità** e radici culturali

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri

Dal documento dell'osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale del Ministero della Pubblica Istruzione

I principi

UNIVERSALISMO

SCUOLA COMUNE

LA PERSONA IN RELAZIONE

INTERCULTURA

10 linee di azione in 3 aree

1. Per l'integrazione:

- Accoglienza e inserimento nella scuola
- Apprendimento italiano L2
- Valorizzazione del plurilinguismo
- Relazione con famiglie straniere e orientamento



10 linee di azione in 3 aree



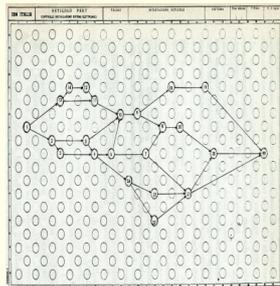
2. Per l'interazione interculturale:

- Relazioni a scuola e nel tempo extrascolastico
- Discriminazioni e pregiudizi
- Prospettive interculturali nei saperi e nelle competenze

10 linee di azione in 3 aree

3. Attori e risorse:

- Dirigenti scolastici
- Autonomia e reti fra istituzioni scolastiche, società civile e territorio
- Formazione docenti e non docenti



Assunzione collettiva di responsabilità rispetto ai temi dell'accoglienza, dell'integrazione, dell'educazione interculturale, delle nuove prospettive di cittadinanza plurale



Ethos e cultura di scuola

Il piano pedagogico e formativo

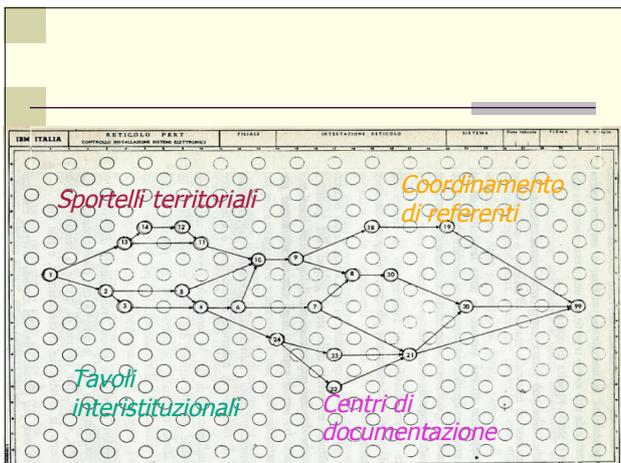
- Orientare l'alunno al percorso scolastico più adeguato
- **Sostenere il percorso personale**
- Valutare gli apprendimenti

Nel Piano didattico personale

- Le informazioni generali sullo studente
- La rilevazione della competenza linguistica e delle competenze disciplinari essenziali in ingresso
- L'indicazione di obiettivi formativi e di obiettivi didattici trasversali
- La definizione degli interventi: dispositivi di supporto, decisioni in merito a omissione, riduzione, sostituzione e integrazione di contenuti e discipline
- L'individuazione degli obiettivi essenziali delle singole discipline
- I tempi e le modalità delle verifiche e della valutazione

Le risorse

- Flessibilità organizzativa
- Progetti territoriali sulla base di leggi nazionali (L. 40), regionali, di delibere provinciali e comunali
- Progetti FSE
- I fondi contrattuali
- I fondi del "diritto allo studio"
- L'organico degli insegnanti



Il piano della legittimità

- Inserimento scolastico
- Adattamento dei programmi di insegnamento e della valutazione

si può e si deve

Adattare i programmi di insegnamento

Il *collegio docenti* definisce, in relazione al livello di competenza dei *singoli* alunni stranieri, il *necessario adattamento* dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana ...



DPR 31 agosto 1999, n. 394 – art. 45

Adattare la valutazione

- *“Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l’attenzione ai percorsi personali degli alunni.”*

■ **Dalle LINEE GUIDA**

Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell’anno scolastico ... diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze acquisite.



Dalla Linee – guida: valutazione conclusiva

- *... In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre fare riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno. ...*

E AGLI ESAMI DI LICENZA MEDIA ?

- Circolare del 15 marzo 2007:
“Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l’esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.”

Il piano pragmatico-operativo

- Gli atti formali da adottare nel CD e nei Consigli di classe
- Le decisioni sulla durata dell’adattamento della valutazione
- Le decisioni sulle valutazioni sommative (quadrimestrali) e certificate (annuali)
- Le modalità e gli strumenti per rilevare (verificare) e quindi valutare conoscenze, abilità, competenze in ingresso e fino a quando l’alunno non padroneggia l’italiano

Rilevazione in ingresso: per quale scopo ?



- Documentazione scolastica
- Colloquio con i genitori e con l’alunno
- Prove (anche in L1) ?
